

**ATO Veronese**

Sede: Via Cà di Cozzi, 41  
37124 VERONA  
Tel. 045 830 1509 - Fax. 045 834 2622  
E-mail: [info@atoveronese.it](mailto:info@atoveronese.it)  
<http://www.atoveronese.it>

**Acque Veronesi s.c. a r.l.**

Sede: Lungadige Galtarossa, 8  
37133 VERONA  
Tel. 045 8677444 - Fax. 045 8677468  
E-mail: [info@acqueveronesi.it](mailto:info@acqueveronesi.it)  
<http://www.acqueveronesi.it>



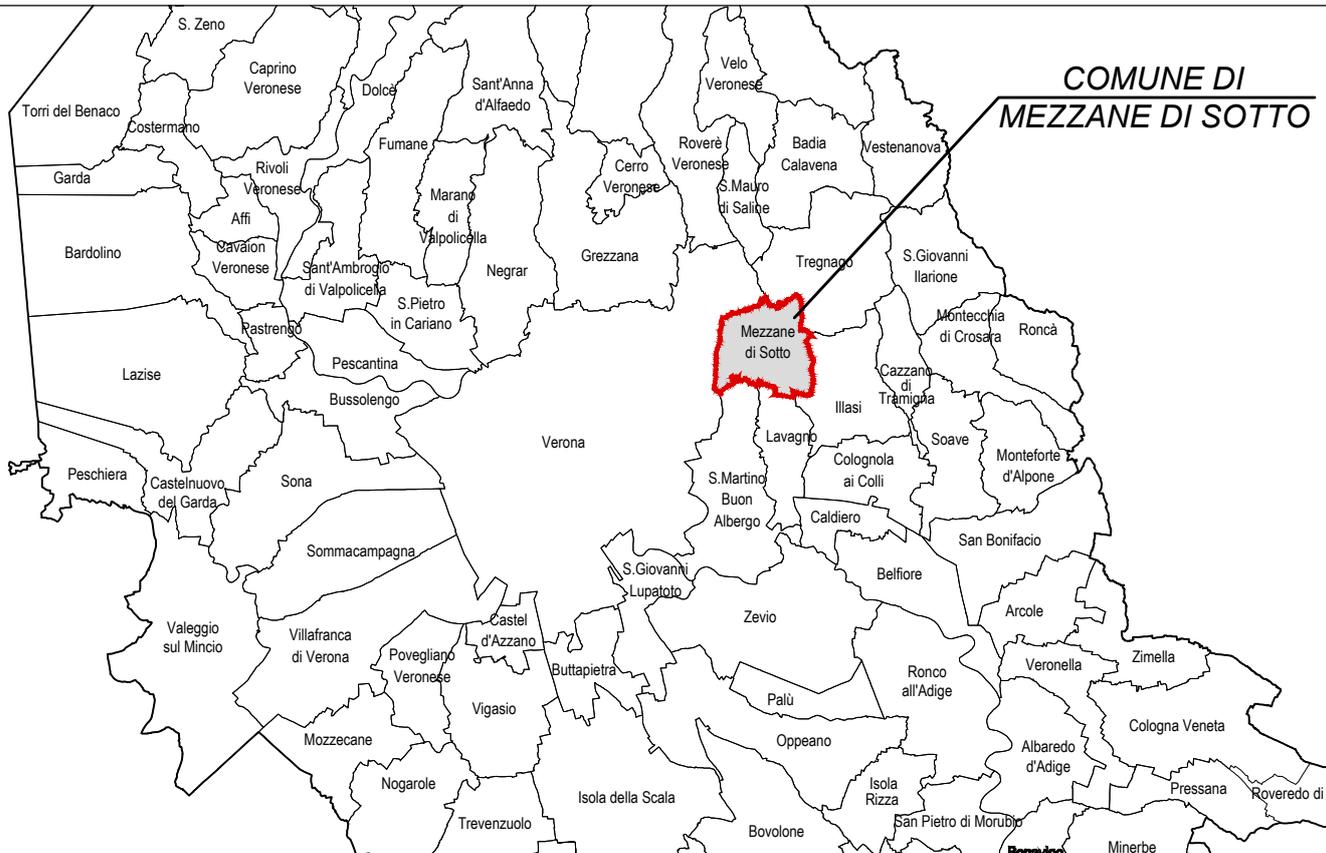
PROVINCIA DI VERONA



COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

POTENZIAMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE: STRALCIO 2 - VIA VILLA-POSTUMAN -  
COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



COMUNE DI  
MEZZANE DI SOTTO

Oggetto:

**C - RELAZIONI AMBIENTALI  
RICHIESTA DI VARIAZIONE PARZIALE PRG**

Data:

NOVEMBRE 2024

Scala:

Tavola:

**C05**

Codice AATO: A.1-43  
Codice Commessa: 9113303  
Codice intervento: 30472000  
Codice C.U.P.: I47B20001030005

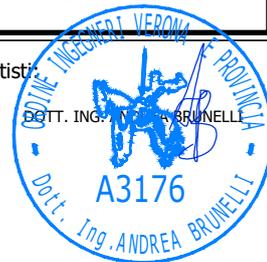
RUP: dott. ing. ISACCO RIGODANZE

Progettazione:



DIRETTORE TECNICO: DOTT. ING. ANDREA BRUNELLI  
via Sommacampagna, 63H - 37137 Verona  
Tel. 045 6517106 - Fax 045.6517106  
[www.idea-eng.it](http://www.idea-eng.it) - [info@idea-eng.it](mailto:info@idea-eng.it)

Progettisti:



REV	Data	REVISIONE	Redatto	Controllato	Approvato
0	11/11/2024	EMISSIONE	RAGNO	SIMONINI	BRUNELLI
1					
2					
3					

**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

---

## SOMMARIO

PREMESSE.....	2
Il progetto in breve.....	2
Oggetto della variante parziale .....	3
Individuazione dell’area oggetto di variante.....	4
INQUADRAMENTO URBANISTICO E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE .....	6
Verifica di compatibilità del progetto con i piani sovraordinati (PTCP e PTRC) .....	8
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Verona.....	8
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.....	13

## Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale

---

### PREMESSE

Il presente documento costituisce la **relazione illustrativa** riportante le motivazioni della richiesta di variante parziale al vigente Piano Regolatore Regionale (PRG) del Comune di Mezzane di Sotto formulata dalla Società Acque Veronesi S.C. a R.L. finalizzata alla realizzazione delle opere di cui al progetto denominato “Potenziamento rete di distribuzione: stralcio 2 – Via Villa-Postuman” il quale prevede la realizzazione di un serbatoio per lo stoccaggio della risorsa idro potabile.

### Il progetto in breve

Il progetto prevede la sostituzione dell’esistente tratto acquedottistico disposto lungo via Villa a partire dalla località “Relette”, posta in sinistra idraulica del Torrente Mezzane, fino alla località “Torrazzini” in corrispondenza dell’intersezione con via Postuman; superato il suddetto incrocio il tracciato di progetto abbandona via Villa per proseguire lungo via Postuman per circa 120 metri. Il nuovo tratto in progetto sarà realizzato mediante la posa una condotta in ghisa sferoidale DN100 per un’estensione complessiva di circa 565 metri. Come anticipato in premessa, all’interno del presente progetto rientrano anche le attività volte al rifacimento di un serbatoio denominato ‘sul Vago’ attualmente ubicato a circa 1km a nord della località “Relette”,disposto in sinistra idraulica del Torrente Mezzane. Il progetto per il “nuovo serbatoio sul Vago” prevede la costruzione di una seconda struttura posizionata a nord del vecchio serbatoio lungo la strada vicinale Maternigo, la costruzione di un nuovo pozzetto di deviazione della sorgente a monte del serbatoio esistente, di un pozzetto di “snodo e gestione” e di un pozzetto di snodo elettrico. La nuova struttura verrà realizzata interamente in cemento armato gettato in opera, con un rivestimento esterno in pietra locale a corsi irregolari per ridurre l’impatto visivo. Al suo interno, accessibile tramite una porta posizionata sulla facciata ovest, troveranno posto due vasche aventi un volume complessivo pari a 16 mc e il vano tecnico. Grazie ad un grigliato pedonale in acciaio zincato asportabile si potrà accedere agli organi di manovra, alla lampada UV e al piping principale del serbatoio, come mostrato nella figura successiva. Il vano tecnico presenta al suo interno un’altezza calpestabile pari a 2,45 m e due finestre per ispezionare visivamente le vasche dall’interno. La sommità della struttura è ricoperta da uno strato di ghiaia posizionato sopra una guaina impermeabile con lo scopo di proteggere la struttura da infiltrazioni e convogliare le acque meteoriche che filtrano

**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

attraverso la ghiaia in un apposito scarico. Il tetto è raggiungibile tramite una scala esterna in cemento armato ed è delimitata da una rete metallica in filo di acciaio zincato plastificato verde per evitare cadute.

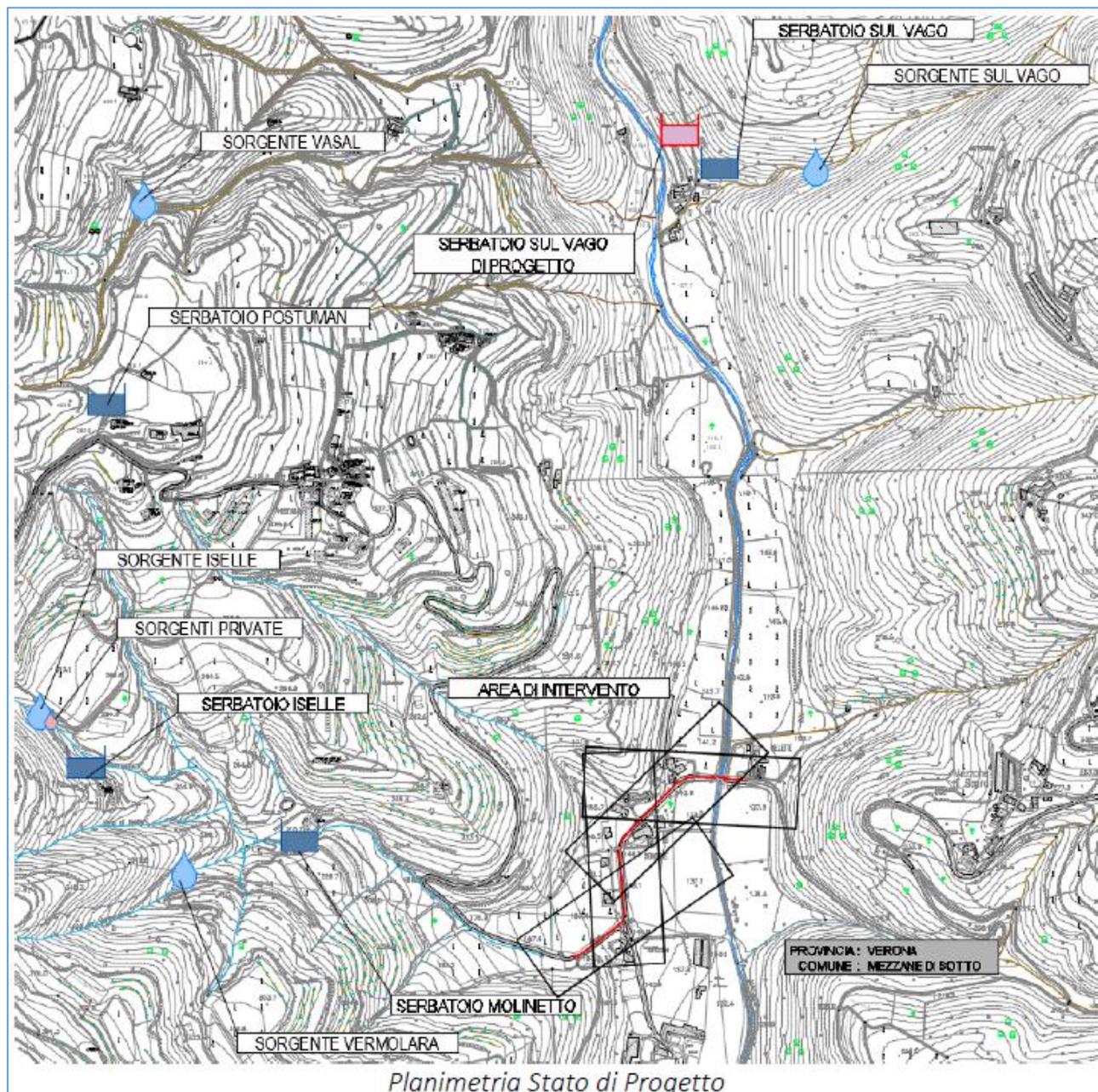


Foto 1 – Posizionamento nuovo serbatoio

## Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale

### Oggetto della variante parziale

Il Comune di Mezzane di Sotto è dotato di P.R.G. approvato con modifiche d’Ufficio con deliberazione di Giunta Regionale 19.05.1998, n. 1768, e pubblicato su B.U.R.V. n. 51 del 12.06.1998, cui fanno seguito successive modifiche e varianti.

Allo stato attuale le aree del serbatoio esistente e di progetto ricadono, nel vigente Piano Regolatore Regionale, in zona agricola E1 (legge reg 24/85). La richiesta di variante parziale prevedrebbe l’individuazione di detto terreno (avente superficie inferiore ai 10.000 mq, di cui al D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, n. 1444 come modificato dall’articolo 25) quale “Servizi e attrezzature pubbliche o di uso pubblico” (Zona F del PRG).

### Individuazione dell’area oggetto di variante

L’area oggetto di richiesta di variante è individuata a nord di via Villa nel comune di Mezzane di Sotto (VR). La localizzazione del serbatoio di via sul Vago secondo il sistema di riferimento WGS84 è: Lat. 45.504069°N-Log. 11.128438° E



Foto 2 – Posizionamento nuovo serbatoio

**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

Dal punto di vista catastale le aree oggetto della richiesta di variante sono individuate come segue:

- Comune di Mezzane di Sotto (VR)
- Foglio catastale n. 2, mappale n. 35

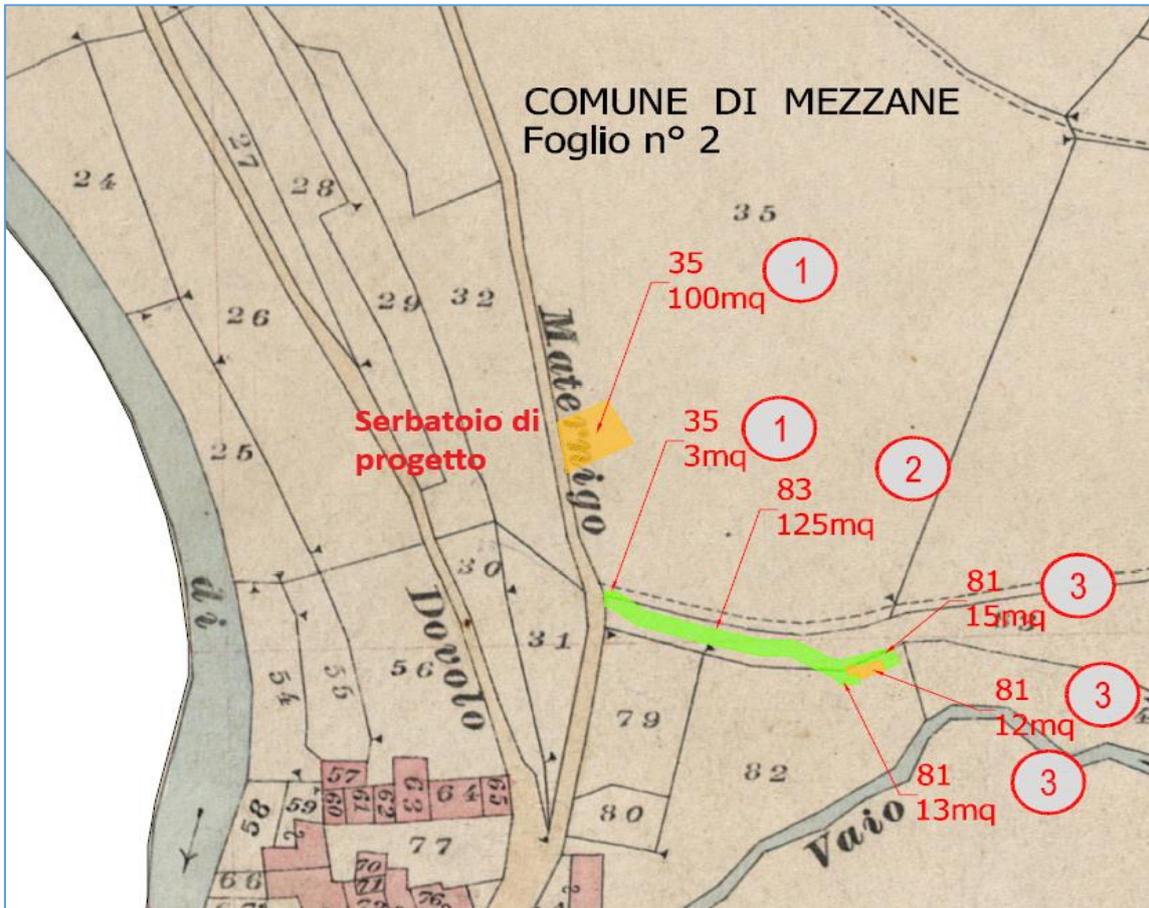


Foto 3 – Inquadramento catastale

**Ufficio provinciale di: VERONA Territorio**

Situazione aggiornata al: 19/01/2022

Immobile selezionato

Catasto: **Terreni** Comune: **MEZZANE DI SOTTO** Codice: **F172**  
Foglio: **2** Particella: **35**

Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
©	SOLFA DANILLO nato a MEZZANE DI SOTTO (VR) il 23/08/1946	SLFDNL46M23F172Z	Proprieta'	1/1	

Immobili [Visura per Soggetto](#) [Indietro](#)

**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

**INQUADRAMENTO URBANISTICO E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE**

Il Comune di Mezzane di Sotto è dotato di P.R.G. approvato con modifiche d’Ufficio con deliberazione di Giunta Regionale 19.05.1998, n. 1768, e pubblicato su B.U.R.V. n. 51 del 12.06.1998, cui fanno seguito successive modifiche e varianti. Dall’analisi della cartografia proposta dalla variante parziale al PRG del comune, è stato possibile evidenziare che l’area d’intervento rientra in zona agricola E1 (legge reg 24/85) e che interferisce direttamente con corsi d’acqua vincolati (L.S. 431/85). Altra componente da attenzionare, anche se non direttamente interferente con il tracciato di progetto, riguarda le aree distribuite nelle vicinanze, sia lato est che lato ovest, perimetrare come zona boschiva.

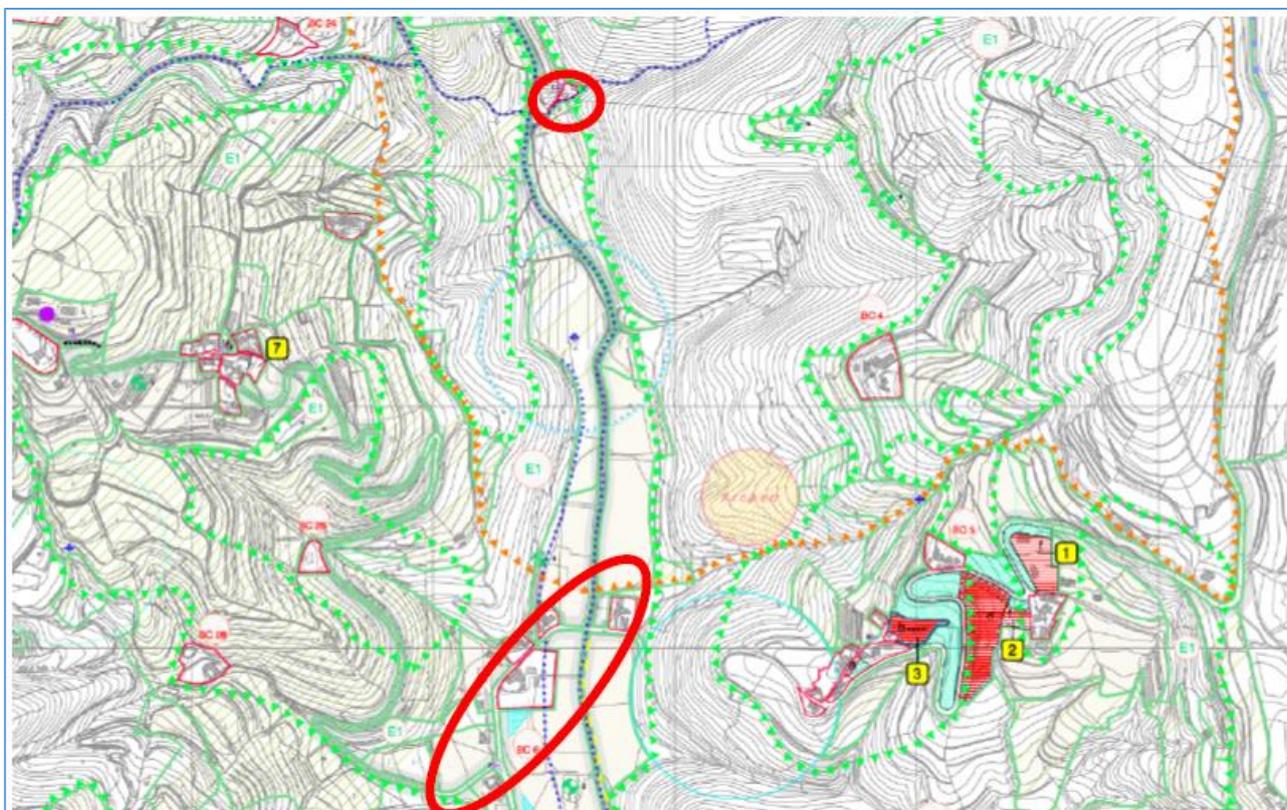


Foto 4 – Stralcio variante parziale al PRG del Comune di Mezzane di Sotto. In rosso “a nord” area oggetto di variante

**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

---

La destinazione per la quale dovrà essere predisposta variante urbanistica dovrà essere “Servizi e attrezzature pubbliche o di uso pubblico” (Zona F): si chiede a tale scopo che la variante urbanistica riguardi anche il testo delle Norme Tecniche Attuative, dovendo ricomprendere nell’elenco degli impianti tecnologici ammessi anche la voce SERBATOI IDRICI (attualmente mancante).

**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

---

**Verifica di compatibilità del progetto con i piani sovraordinati (PTCP e PTRC)**

Tale verifica è già stata condotta dal progettista all'interno del documento "A01 – STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE" del PD/PE e sarà riportata concisamente nel seguito del presente documento.

**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Verona**

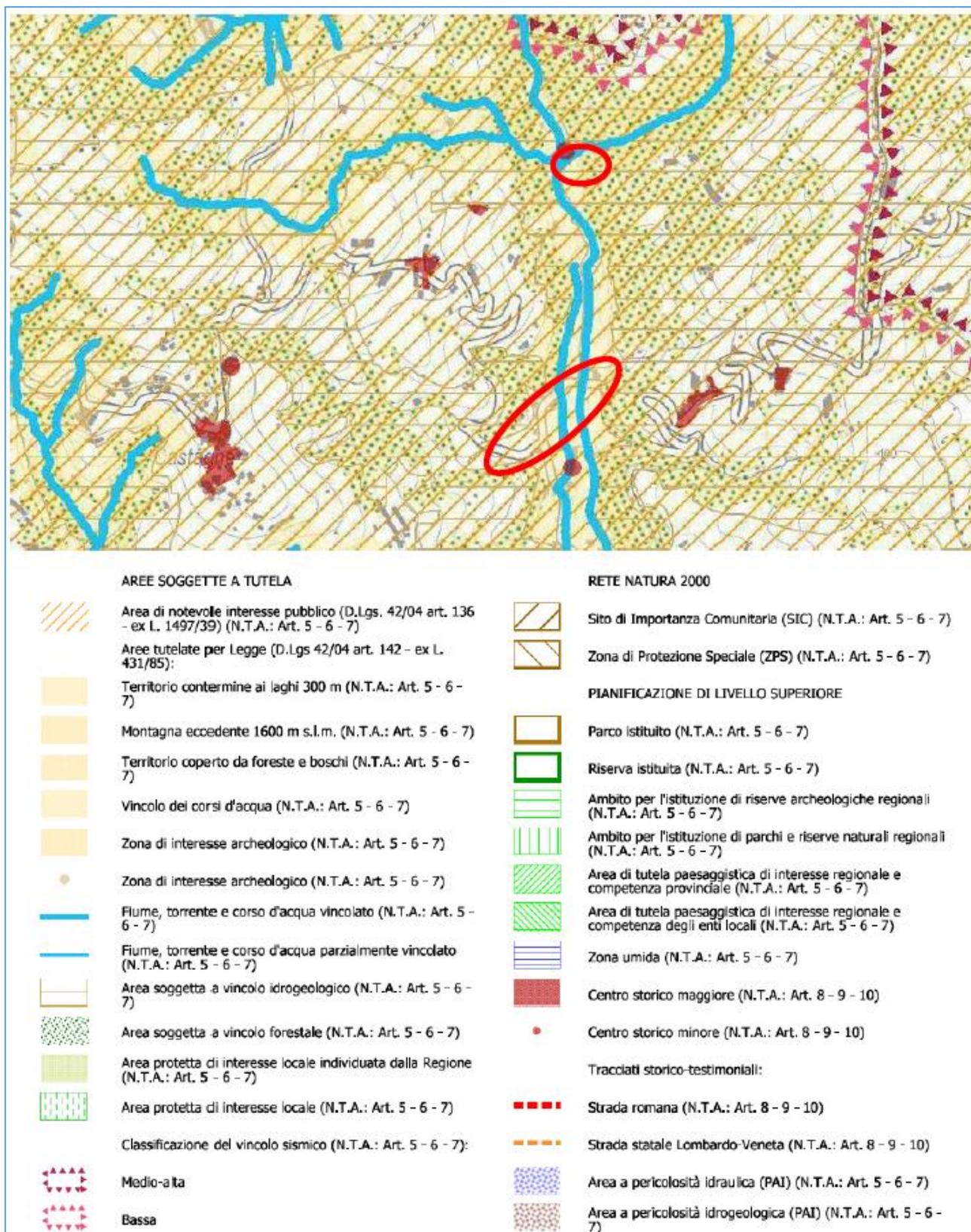
Il PTCP è uno strumento di pianificazione di area vasta, a livello intermedio tra i piani regionali e quelli comunali. La legge regionale di governo del territorio e del paesaggio (L.R. 11/2004) definisce puntualmente il PTCP come lo strumento di pianificazione che "delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socioeconomico provinciale con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche paesaggistiche ed ambientali." Il PTCP della Provincia di Verona è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 3 marzo 2015; a partire dal 4 marzo 2015 le competenze in materia urbanistica sono state quindi trasferite dalla Regione alla Provincia. La deliberazione regionale è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 26 del 17 marzo 2015 e il PTCP è quindi divenuto efficace in data 1° aprile 2015.

Nelle pagine seguenti vengono riportati gli estratti delle tavole grafiche facenti parte del PTCP:

- **non sono state riscontrate criticità in relazione al progetto di realizzazione del nuovo serbatoio idrico, in quanto il nuovo manufatto non influisce sullo stato di conservazione dei luoghi, rispetta la tutela della rete ecologica e non costituisce elemento di disturbo per la preservazione dell'ambiente naturale circostante.**

Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale

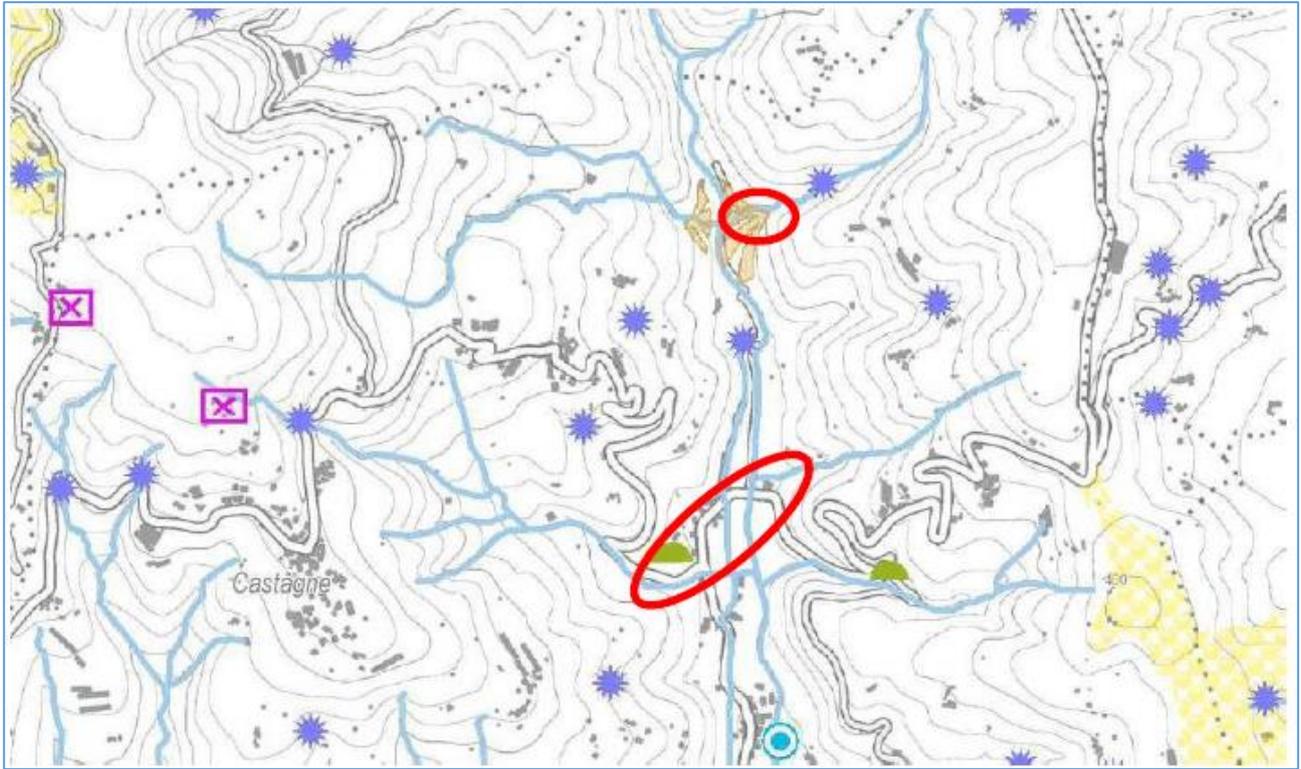
Tavola 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale (in rosso a nord area intervento)



Stralcio Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – Provincia di Verona (P.T.C.P.) - in rosso le due aree dell'intervento

**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

**Tavola 2 – Carta delle fragilità (in rosso a nord area intervento)**



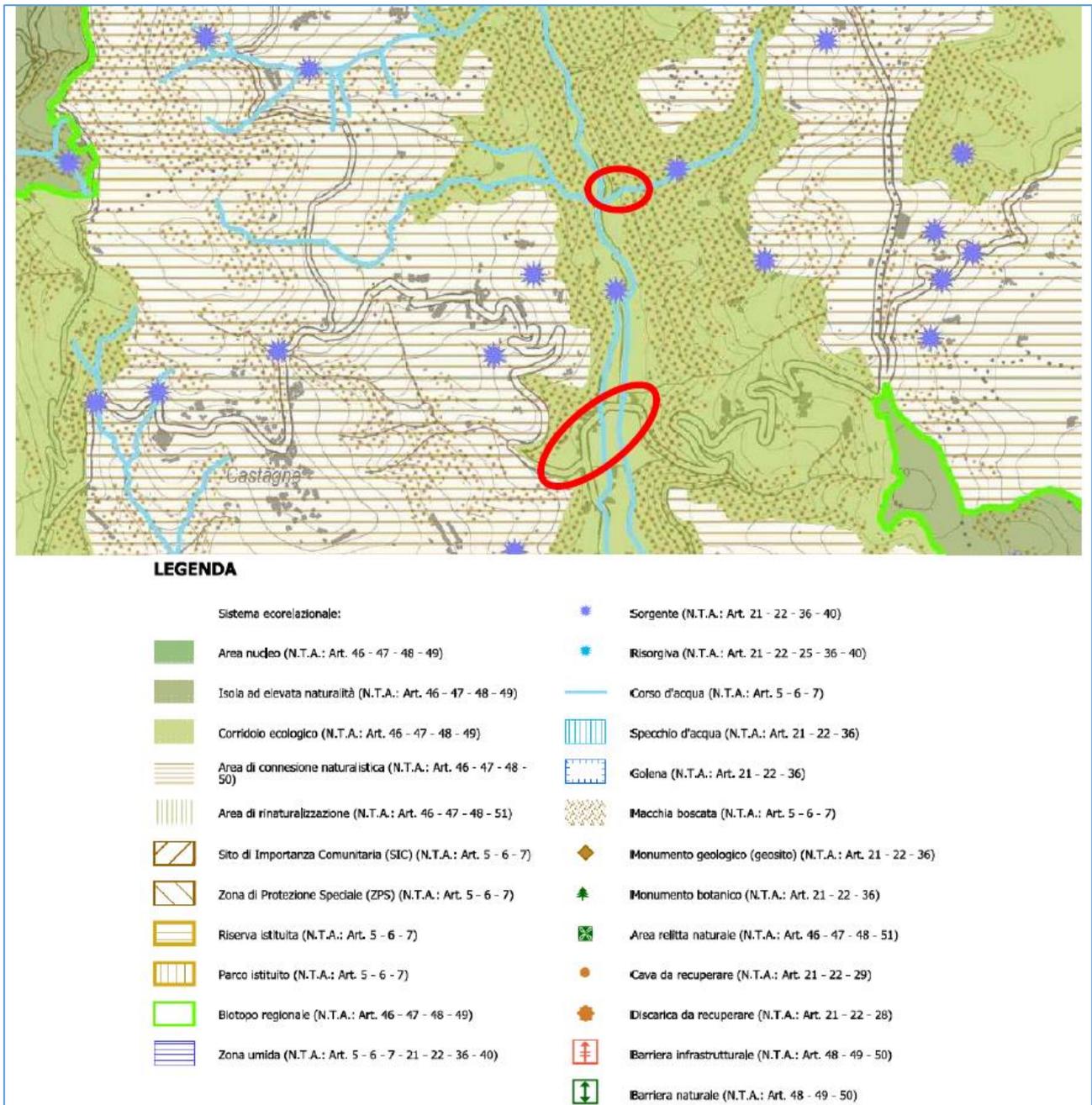
Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale

LEGENDA	
<b>AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>	
	Frana di crollo (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 13)
	Frana di scorrimento (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 13)
	Frana di colamento (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 13)
	Area soggetta a valanga (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 14)
	Area di conoide (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 16)
	Area soggetta a sprofondamento carsico (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 18)
	Area esondabile (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 19)
	Area a periodico ristagno idrico (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 20)
<hr/>	
<b>FRAGILITA' AMBIENTALE</b>	
	Fascia di ricarica degli acquiferi (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 24 - 40 - 41)
	Fascia delle risorgive (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 25 - 40 - 41)
	Sito a rischio di incidente rilevante (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 26 - 39 - 40 - 41)
	Sito inquinato (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 27)
	Discarica attiva (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 28)
	Discarica cessata (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 28)
	Cava attiva (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 29)
	Cava estinta (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 29)
	Miniera in concessione (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 30)
	Depuratore pubblico (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 31 - 40)
<b>Opere di presa per pubblico acquedotto:</b>	
	Pozzo freatico (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 32 - 40)
	Pozzo artesiano (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 32 - 40)
<b>Elettrodotti:</b>	
	380 kV (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 33 - 43)
	220 kV (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 33 - 43)
	132 kV (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 33 - 43)
<b>Centrali elettriche:</b>	
	Centrale di produzione (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 33 - 43)
	Centrale di trasformazione e distribuzione (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 33 - 43)
	Impianto di comunicazione elettronica radiotelevisiva (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 35 - 43)
<b>Metanodotti:</b>	
	Rete di trasporto (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 34)
	Rete di distribuzione (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 34)
<b>Aree di rispetto acustico aeroportuale:</b>	
	Zona C: LVA > 75 dB (N.T.A.: Art. 42)
	Zona B: LVA > 65 dB (N.T.A.: Art. 42)
	Zona A: LVA > 60 dB (N.T.A.: Art. 42)
<b>Ambiti a fragilità ambientale da salvaguardare:</b>	
	Sorgente (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 36 - 40)
	Risorgiva (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 36 - 40)
	Zona umida (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 36 - 40)
	Pozzo termale (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 36 - 40)
	Grotta (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 23 - 36)
	Geosito (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 36)
	Area xerotermica (N.T.A.: Art. 21 - 22 - 36)
	Orlo di scarpata d'erosione o di terrazzo fluviale (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 15 - 21 - 22 - 36)
	Orlo di scarpata di degradazione (N.T.A.: Art. 11 - 12 - 17 - 21 - 22 - 36)

Stralcio Carta delle Fragilità – Provincia di Verona (P.T.C.P.) - in rosso l'area dell'intervento

Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale

Tavola 3 – Sistema Ambientale (in rosso a nord area intervento)



Stralcio Carta Sistema ambientale – Provincia di Verona (P.T.C.P.) - in rosso l'area dell'intervento

## Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale

---

### Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio. Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/04, *"il piano territoriale regionale di coordinamento, in coerenza con il programma regionale di sviluppo (PRS), indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione"*.

---

Il territorio comunale di Mezzane di Sotto rientra interamente nell'ambito 13-Lessinia; con riferimento alla Tavola 09- Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (di cui si riporta uno stralcio di seguito), la zona di interesse ricade:

- in riferimento al sistema della rete ecologica (art. 26 delle NTA): le aree dei due interventi in progetto risultano affiancate, e non direttamente interferente, a zone attenzionate come "corridoi ecologici" ossia ambiti di sufficiente estensione e naturalità, aventi struttura lineare continua, anche diffusa, o discontinua, essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie vegetali e animali, con funzione di protezione ecologica attuata filtrando gli effetti dell'antropizzazione;
- in riferimento al sistema del territorio rurale (art. 7 delle NTA): le due aree d'intervento rientrano principalmente in zone perimetrare come "aree con agricoltura mista a naturalità diffusa" e per piccole porzioni in aree perimetrare come "aree agropolitane in pianura" ove con le prime si intendono gli ambiti in cui l'attività agricola svolge un ruolo indispensabile di manutenzione e presidio del territorio e di mantenimento della complessità e diversità degli ecosistemi rurali e naturali mentre con le seconde si intendono estese aree localizzate in pianura, caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo;
- in riferimento agli elementi territoriali di riferimento (art. delle NTA): sia l'intervento relativo al rifacimento del serbatoio sul Vago che l'intervento lungo via Villa, affiancano elementi puntuali

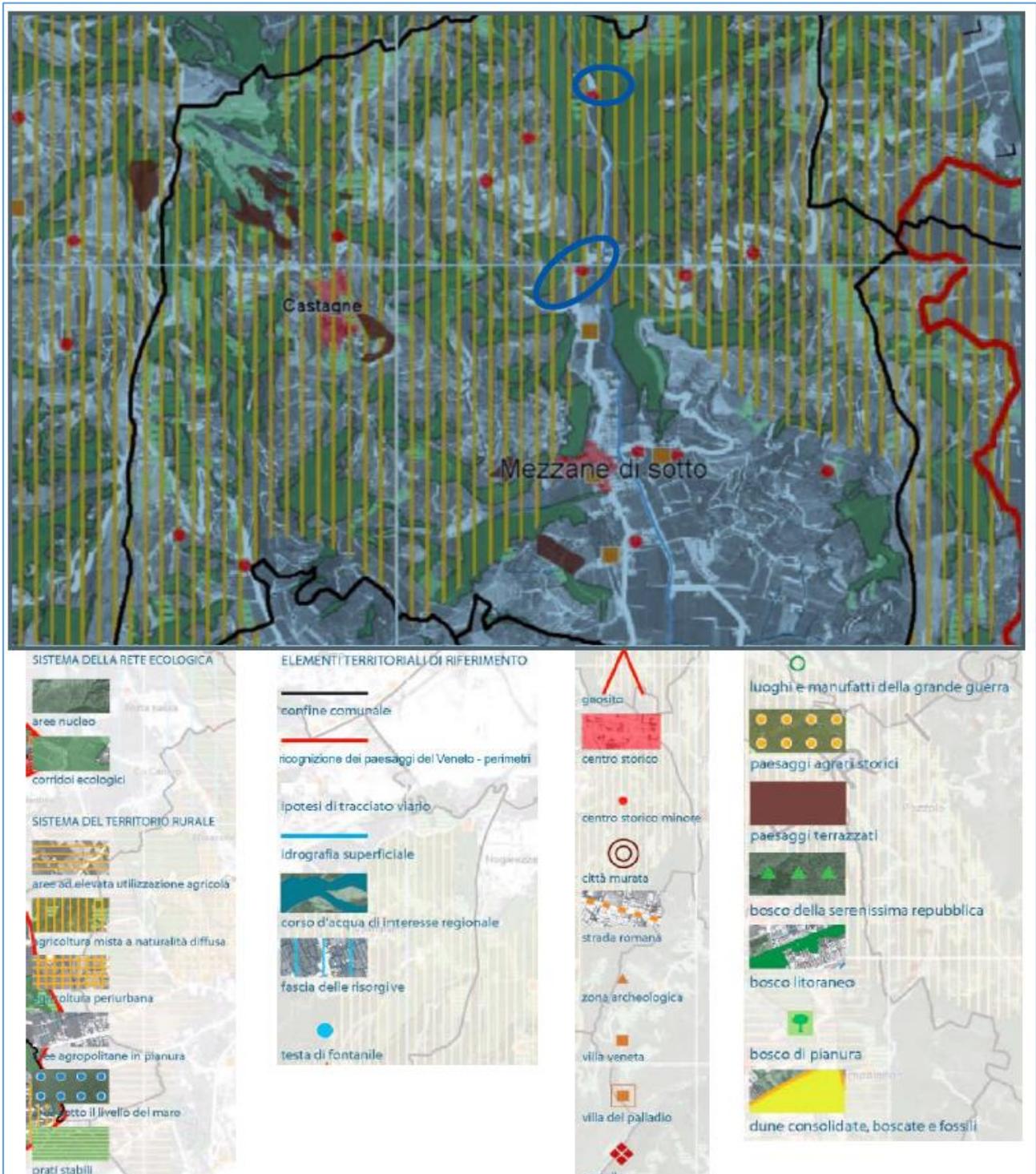
**Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale**

---

attenzionati come “centro storico minore” in rappresentanza rispettivamente dell’omonimo centro abitato “loc. sul Vago” e del centro in “loc. Sengelle”. Si sottolinea che nell’intero territorio comunale non si evidenzia la presenza di zone archeologiche e che si registrano, dislocate in maggior modo nell’area meridionale del comune e non direttamente intercettate dal progetto in esame, diversi fabbricati attenzionate come “ville venete”.

- **non sono state riscontrate criticità in relazione al progetto di realizzazione del nuovo serbatoio idrico, in quanto il nuovo manufatto non influisce sullo stato di conservazione dei luoghi, rispetta la tutela della rete ecologica e non costituisce elemento di disturbo per la preservazione dell’ambiente naturale circostante.**

Motivazioni della richiesta di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Regionale



Stralcio della “Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica – 13 Lessinia 14 Prealpi Vicentine” – Regione Veneto (P.T.R.C.) - in blu le due aree d’intervento